



**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA**  
**CREDITO COOPERATIVO dal 1903**

## **PROSPETTO SEMPLIFICATO**

**Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del  
Regolamento Consob n. 11971/99**

Publicato in data 28/02/2017

*(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)*

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Società cooperativa.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 2489.30 - ABI n. 8399/8

R.E.A. CCIAA di Vicenza n. 6870

Ufficio del Registro Imprese di 00275710242 C. Fiscale e P.Iva n. 00275710242

Sede Legale e Direzione Generale: piazza del Mercato 20, CAP. 36040 Brendola (Vi)

Tel. 0444/705511 - Telefax 0444/601940 – [www.crabrendola.it](http://www.crabrendola.it) – e-mail: [info@crabrendola.it](mailto:info@crabrendola.it)

Posta elettronica certificata (PEC): [08399.bcc@actaliscertymail.it](mailto:08399.bcc@actaliscertymail.it)

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA OBBLIGAZIONI A TASSO**

**FISSO 01/03/2017 – 01/03 /2020**

**CODICE ISIN IT0005244469**

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 10.000.000

La cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

**Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

**Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.**

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 2016. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 24/01/2017, a fronte della maggiore esposizione ai rischi in condizione di stress (c.d. capital guidance). Si segnala, che la Banca al 31/12/2016 rispetta pienamente tali ulteriori livelli di capitale.
- In data 16/02/2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il progetto di fusione per l'incorporazione della Banca di Verona credito cooperativo Cadidavid Scpa.. Qualora il progetto di fusione sia autorizzato da Banca d'Italia e intervenga altresì la sua approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, è previsto che le operazioni della Banca di Verona credito cooperativo Cadidavid Scpa saranno imputate al bilancio della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola.
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2016 il *free capital* dell'emittente è pari a € 38.434.646 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

## INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</b>	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa, di seguito “Banca” e/o “emittente”. La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>	La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola ha sede legale e amministrativa Piazza del Mercato, 20, 36040 Brendola (Vi), tel. 0444/705511.
<b>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</b>	La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 385/93. È iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 2489.30; Codice ABI 8399/8.

## DATI FINANZIARI SELEZIONATI

<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali</b> <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	31/12/2016	31/12/2015	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2016	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB 2016
Totale Fondi Propri	132.102	129.659	-	-
di cui componente di qualità primario di livello 1	131.333	127.691	-	-
CET 1 Capital Ratio	14,72	14,50	4,78	6,03
Tier 1 Capital Ratio	14,72	14,50	6,38	7,63
Total Capital Ratio	14,81	14,72	8,50	9,75

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 88876/17 del 24/01/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/03/2017 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 6,03%, vincolante nella misura del 4,78% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,28% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 7,63%, vincolante nella misura del 6,38% (6% ex art. 92 CRR + 0,38% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% ex art. 92 CRR + 0,50% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

<b>Principali indicatori di rischiosità creditizia</b> <i>(valori in percentuale)</i>				
	CRA DI BRENDOLA		Sistema Banche minori <sup>1</sup>	
	31/12/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
Sofferenze lorde/impieghi lordi	8,92	8,49	11,8	10,50
Sofferenze nette/impieghi netti	4,16	4,58	5,5	--
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,80	17,57	20,20	18,7

<sup>1</sup> Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia

<b>Principali dati di conto economico</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Margine d'interesse	28.336	30.607
Margine di intermediazione	44.074	50.597
Risultato netto di gestione finanziaria	29.865	27.844
Oneri operativi	(26.842)	(26.017)
Risultato lordo dell'operatività corrente	3.051	1.798
Risultato netto d'esercizio	2.422	2.031

**Nota Bene:** i dati riportati al 31/12/2016 sono stati approvati dal Cda in data 01.02.2017 ma non sono ancora stati sottoposti a revisione.

### INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<b>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</b>	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al <b>100% del valore nominale</b>, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 1.000 euro e con valore nominale unitario di 1.000 euro, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>										
<b>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</b>	<p>Le obbligazioni saranno rimborsate al <b>100% del valore nominale</b> in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio).</p> <p>Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>										
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 01/03/2017. La data di godimento delle obbligazioni è il 01/03/2017.</p>										
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<p>Le obbligazioni scadono in data 01/03/2020 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>										
<b>CEDOLE LORDE</b>	<p>Il tasso di interesse delle Obbligazioni è pari allo 0,375% semestrale lordo (0,75% annuo lordo), lo 0,2775% semestrale netto (0,555% annuo netto) Base di calcolo: le cedole saranno calcolate secondo la convenzione ACT/ACT.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date: 01/09/2017, 01/03/2018, 01/09/2018, 01/03/2019, 01/09/2019, 01/03/2020.</p>										
<b>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</b>	<p>Il <b>tasso annuo lordo di rendimento effettivo</b> del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è <b>pari allo 0,751%</b> ed il <b>rendimento effettivo netto è pari allo 0,556%</b>.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Caratteristiche</th> <th style="text-align: center;">BTP IT0004536949*</th> <th style="text-align: center;">Obbligazione "CRA BRENDOLA TF 01/03/2017 – 01/03/2020"</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">Scadenza</td> <td style="text-align: center;">01/03/2020</td> <td style="text-align: center;">01/03/2020</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">Prezzo di acquisto</td> <td style="text-align: center;">111,66</td> <td style="text-align: center;">100</td> </tr> </tbody> </table>		Caratteristiche	BTP IT0004536949*	Obbligazione "CRA BRENDOLA TF 01/03/2017 – 01/03/2020"	Scadenza	01/03/2020	01/03/2020	Prezzo di acquisto	111,66	100
Caratteristiche	BTP IT0004536949*	Obbligazione "CRA BRENDOLA TF 01/03/2017 – 01/03/2020"									
Scadenza	01/03/2020	01/03/2020									
Prezzo di acquisto	111,66	100									

	<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	<b>0,367%</b>	<b>0,751%</b>
	<b>Rendimento effettivo annuo netto</b>	<b>0,321%</b>	<b>0,556%</b>
	*fonte Bloomberg del 17/02/2017		
<b>GARANZIE</b>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte;</li> <li>- modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.</li> </ul> <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>		
<b>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</b>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicati dall'Emittente si rinvia</p>		

	<p>al documento “Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi da CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.” disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all’indirizzo <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>. La Banca, pertanto, non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p>
<b>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</b>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
<b>REGIME FISCALE</b>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un’imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
<b>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</b>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
<b>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</b>	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l’obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Vicenza. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.</p>

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA

<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	<p><b>Le obbligazioni saranno offerte dal 01/03/2017 al 25/08/2017</b>, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento.</p> <p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente.</p> <p>L’assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell’ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>La Banca si riserva la facoltà di:</p>
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere all'aumento dell'ammontare offerto e/o alla proroga del periodo d'offerta;</li> <li>- procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</li> </ul> <p>In caso di esercizio delle facoltà di cui sopra, verrà data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>.</p> <p>È possibile aderire all'offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presso la rete di filiali di C.R.A. DI BRENDOLA;</li> <li>- mediante offerta fuori sede.</li> </ul> <p>In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.</p> <p>Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>.</p> <p>Destinataria dell'offerta è tutta la clientela della Banca.</p>
<b>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</b>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 10.000.000,00 e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 10.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000 con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<b>DATA DI REGOLAMENTO</b>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 01/03/2017 mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2015 disponibile sul sito <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a> e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2015.</p> <p><b><u>RISCHIO DI CREDITO</u></b></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque</p>

esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “rating”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

#### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione “Condizioni di liquidità e liquidabilità”.

#### **RISCHIO DI MERCATO**

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d’interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all’investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall’andamento dei tassi di mercato.

#### **RISCHIO DI BAIL-IN**

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. “*bail-in*” che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l’annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di



classe 2 (T2 *instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "*bail-in*" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie")

#### **RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC**

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

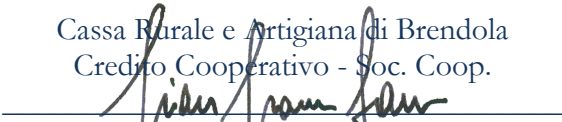
Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa

	<p>proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. <i>free capital</i>).</p> <p>Sulla base dei dati al 31.12.2016 il <i>free capital</i> dell'emittente è pari a € 38.434.646.</p> <p><b><u>RISCHIO CONNESSO ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE</u></b></p> <p>In data 16/2/2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il progetto di fusione per l'incorporazione della Banca di Verona credito cooperativo Cadidavid Scpa. Qualora il progetto di fusione sia autorizzato da Banca d'Italia e intervenga altresì la sua approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, è previsto che le operazioni della Banca di Verona credito cooperativo Cadidavid Scpa saranno imputate al bilancio della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

<p>La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a> dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Statuto vigente;</li> <li>▪ Bilancio esercizio 2014 contenente la relazione della società di revisione;</li> <li>▪ Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione;</li> <li>▪ Risultato d'esercizio al 30/06/2016;</li> <li>▪ Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";</li> <li>▪ Documento di "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca"</li> </ul> <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet <a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a> le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito [entro cinque giorni lavorativi] dalla conclusione dell'offerta.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

### **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

<p><b>PERSONE RESPONSABILI</b></p>	<p>La Cassa Rurale e Artigiana di Brendola Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Brendola (VI), Piazza del Mercato, 20, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Gianfranco Sasso, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto e dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Cassa Rurale e Artigiana di Brendola Credito Cooperativo - Soc. Coop.</p> <p style="text-align: center;">       Il Presidente: Dott. Gianfranco Sasso   </p>
------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------